

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/06416

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 604 del 14/03/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 14/03/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	14/03/2012
DE LUCA FRANCESCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	14/03/2012
GIRLANDA ROCCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	14/03/2012

Commissione assegnataria

Commissione: [XI COMMISSIONE \(LAVORO PUBBLICO E PRIVATO\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
- MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI delegato in data 14/03/2012

Stato iter: IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 14/03/2012

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-06416
presentata da
GIANNI MANCUSO
mercoledì 14 marzo 2012, seduta n.604

MANCUSO, BARANI, DE LUCA e GIRLANDA. -
Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.

- Per sapere - premesso che:

i centri di assistenza fiscale (CAF) autorizzati in Italia sono 83;

la stragrande maggioranza di essi sono di matrice sindacale, di cui rappresentano un'importante fonte di finanze e di tessere;

nel 2009 le pratiche intermedie dai centri di assistenza fiscale sono state 6.670.685, nel 2010 7.285.081;

in base a convenzioni tra le parti, l'INPS eroga ai centri di assistenza fiscale un importo compreso tra i 10 e i 16,5 euro per ogni dichiarazione compilata da cittadini richiedenti benefici pubblici;

gli ispettori dell'INPS hanno sporto denuncia alla procura accusando i centri di assistenza fiscale di falsare le dichiarazioni per il calcolo dell'Ise e dell'Isee, gli indicatori che consentono ai cittadini meno abbienti di beneficiare di una serie di prestazioni agevolate a carico dello Stato (dall'assistenza domiciliare all'ospitalità nelle case di riposo fino al contributo sulle spese di affitto e sulle bollette);

negli ultimi tre anni il sistema informativo dell'INPS ha intercettato 195.790 dichiarazioni sostitutive uniche arrivate dai centri di assistenza fiscale di Campania, Sicilia e Calabria, che costituivano semplicemente dei doppioni di altre pratiche e che, di conseguenza, erano già state respinte;

sono state quindi messe sotto osservazione le Dsu presentate nel triennio 2008-2010 dai centri di assistenza fiscale delle tre regioni del Mezzogiorno: 8.768.876 dossier, pari al 43 per cento circa del totale nazionale;

sono state individuate 19.462 pratiche sottoscritte da persone decedute, alcune da molti anni;

sono state individuate 2.118 pratiche presentate lo stesso anno in più regioni diverse;

sono state individuate 112.242 nuclei familiari che hanno presentato più di una dichiarazione;

a oggi la cifra, stimata dallo stesso INPS, pagata per le dichiarazioni falsate ammonta a euro 2.114.341,80;

nel 2010 sono scadute, e sono ancora in attesa di rinnovo, le convenzioni tra INPS e centri di assistenza fiscale, regolanti il contributo versato dall'INPS per ogni dichiarazione compilata per conto di richiedenti benefici pubblici;

il costo di quella che appare agli interroganti una condotta fraudolenta a danno dello Stato rischia di ricadere per intero sui cittadini -:

se il Governo intenda a sua volta assumere iniziative per recuperare i milioni di esborso pubblico assistenziale erogati nel 2008-2010 sulla base di dichiarazioni falsate;

se il Governo intenda assumere iniziative affinché l'INPS consideri la possibilità di non rinnovare le convenzioni con i centri di assistenza fiscale imputati.

(5-06416)